Tobia nell’arte

Venezia
Chiesa dell'Anzolo Rafael
parapetto della cantoria

Giovanni Antonio Guardi (Vienna 1699 – Venezia1760)

Dal 1749 al 1750 realizzò il ciclo delle *Storie di Tobia* sul parapetto dell'organo per la chiesa dell'Angelo Raffaele a Venezia.

Scene illustrate:

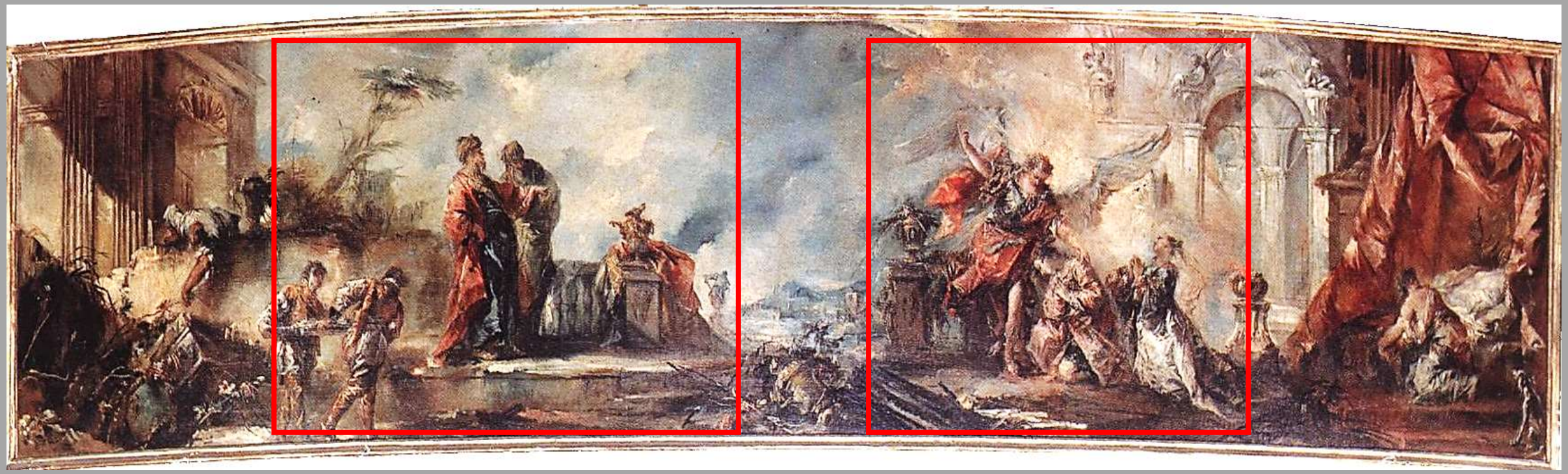
- *Il giovane Tobia parte accompagnato dall'angelo*
- *Tobia pesca un grosso pesce sulle rive del fiume Tigri*
- *Arrivo di Tobia presso lo zio Raguele*
- *Preghiera di Tobia e della moglie Sara*
- *Tobia unge gli occhi del padre*
- *L'angelo si rivela e saluta Tobia*



Il giovane Tobia parte per la Media accompagnato dall'angelo
olio su tela, cm 80 x 91



Tobia pesca un grosso pesce sulle rive del fiume Tigri
olio su tela, cm 80 x 139



Il matrimonio di Tobia e Sara
olio su tela, cm 80 x 342



Arrivo di Tobia presso lo zio Raguele



Arrivo di Tobia presso lo zio Raguele



Tobia e la moglie Sara pregano il Signore



Tobia unge gli occhi del padre
olio su tela, cm 80 x 140





L’angelo si rivela e saluta Tobia
olio su tela, cm 80 x 91

Tobia 3

[16]In quel medesimo momento la preghiera di ambedue fu accolta davanti alla gloria di Dio [17]e fu mandato Raffaele a guarire tutti e due: a togliere le macchie bianche dagli occhi di Tobi, perché con gli occhi vedesse la luce di Dio, e a dare Sara, figlia di Raguele, in sposa a Tobia, figlio di Tobi, e così scacciare da lei il cattivo demonio Asmodeo. Di diritto, infatti, spettava a Tobia prenderla in sposa, prima che a tutti gli altri pretendenti. Proprio allora Tobi rientrava in casa dal cortile e Sara, figlia di Raguele, stava scendendo dalla camera.



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)
Tobi e Anna, 1626
olio su tavola, cm 39,5 x 30
Amsterdam, Rijksmuseum



Tobi cieco accudito da due donne
miniatura, 1470
Londra, British Library

Tobia 5

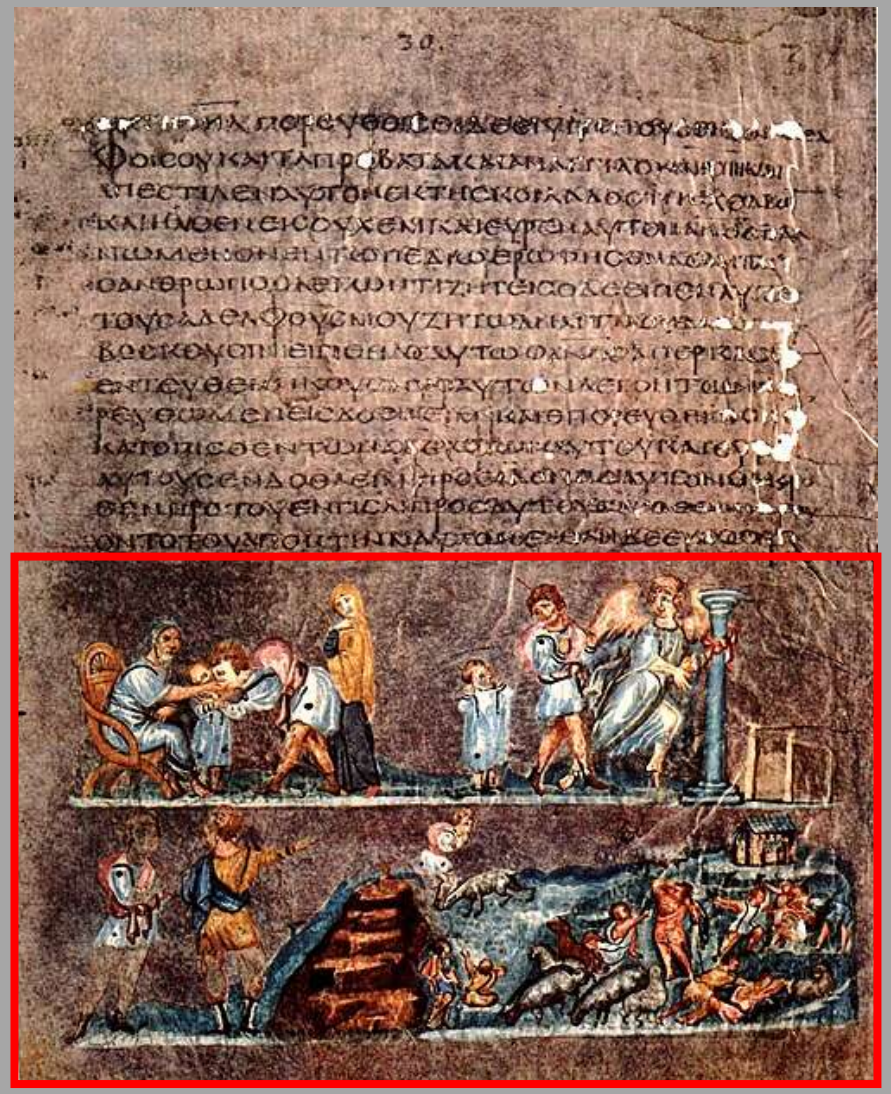
[1]Allora Tobia rispose al padre: "Quanto mi hai comandato io farò, o padre. [2]Ma come potrò riprendere la somma, dal momento che lui non conosce me, né io conosco lui? Che segno posso dargli, perché mi riconosca, mi creda e mi consegni il denaro? Inoltre non sono pratico delle strade da prendere per andare in Media". [3]Rispose Tobi a suo figlio Tobia: "Mi ha dato un documento autografo e anch'io gli ho apposto il mio autografo: lo divisi in due parti e ne prendemmo ciascuno una parte; la sua parte la lasciai presso di lui con il denaro. Sono ora vent'anni da quando ho depositato quella somma. Cercati dunque, o figlio, un uomo di fiducia che si metta in viaggio con te. Lo pagheremo per tutto il tempo fino al tuo ritorno. Va' dunque da Gabaèl a ritirare il denaro".



Tobi e Tobia
miniatura sec. XIV
Trento, Biblioteca Comunale

Tobia 5

[4]Uscì Tobia in cerca di qualcuno pratico della strada, che lo accompagnasse nella Media. Uscì e si trovò davanti l'angelo Raffaele, non sospettando minimamente che fosse un angelo di Dio. [5]Gli disse: "Di dove sei, o giovane?". Rispose: "Sono uno dei tuoi fratelli Israeliti, e sono venuto qui a cercare lavoro". Riprese Tobia: "Conosci la strada per andare nella Media?". [6]Gli disse: "Certo, parecchie volte sono stato là e conosco bene tutte le strade. Spesso sono andato nella Media e ho alloggiato presso Gabaèl, un nostro fratello che abita a Rage di Media. Ci sono due giorni di cammino da Ecbàtana a Rage. Rage è sulle montagne ed Ecbàtana è nella pianura". [7]Allora Tobia gli disse: "Aspetta, o giovane, che vada ad avvertire mio padre. Ho bisogno che tu venga con me e ti pagherò il tuo salario". [8]Gli rispose: "Ecco, ti attendo; però non tardare".



La partenza di Tobia
codice membranaceo, cm 31,75 x 23,5, prima metà sec. VI
Bibbia di Vienna, Genesis, Pict 25
Vienna, Österreichische Nationalbibliothek



Bibbia di Vienna, Genesis, Pict 25

La partenza di Tobia



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)

La partenza di Tobia con l'angelo



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)

La partenza di Tobia con l'angelo



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)

La partenza di Tobia con l'angelo



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)

La partenza di Tobia



Bartolomeo Manfredi (1580 ca. – 1620 ca.)

La partenza del giovane Tobia



Congedo di Tobia dal padre
Parigi, Eglise Saint Nicolas des Champs



William-Adolphe Bouguereau (La Rochelle, 1825 – La Rochelle, 1905)
Congedo di Tobia dal padre, 1860
San Pietroburgo, Museo dell'Ermitage



Tobia e l'angelo
miniatura sec. XV, ms. 230, fol. 323 v.
Lectionarium secundum ordinem Fratrum Minorum
Firenze, Biblioteca Riccardiana



Piero del Pollaiolo (Firenze 1441 ca. – Roma 1485/1496)
Tobia e l'angelo, 1465-1470
olio su tavola, cm 188 x 119
Torino, Galleria Sabauda



Andrea del Verrocchio (Firenze 1435 – Venezia 1488)
Tobia e l'angelo, 1470-1475
tempera su tavola, cm 83,6 x 66
Londra, National Gallery



Francesco Botticini (1446 – 1498)
Tobiolo e i tre arcangeli, 1467 ca.
tempera su tavola, cm 135 x 154
Firenze, Galleria degli Uffizi



Francesco Botticini (1446 – 1498)
Tobiolo e l'arcangelo Raffaele, 1471 -1480
olio su tavola, cm 157 x 89
Firenze, Santa Maria del Fiore



Francesco Botticini (1446 – 1498)
Tobia e l'arcangelo Raffaele, 1480-85
olio su tela, cm 51,8 x 38,6
Bergamo, Accademia Carrara



Filippino Lippi (Prato 1457 – Firenze 1504)
Tobiolo e l'arcangelo Raffaele, 1872-1482
Washington, National Gallery



Filippino Lippi (Prato 1457 – 1504)
Tobiolo e i tre arcangeli, 1485
tempera su tavola, cm 100 x 127
Torino, Galleria Sabauda



Pietro Vannucci il Perugino (Città della Pieve 1448 ca. –Fontignano [PG] 1523)
Tobia e l'angelo, 1496-1500
Pavia, Certosa



Francesco d’Ubertino Verdi il Bachiacca (Borgo San Lorenzo 1494 – Firenze 1557)

Tobia e l’angelo



Francesco d’Ubertino Verdi il Bachiacca (Borgo San Lorenzo 1494 – Firenze 1557)

Tobia e l’angelo



Francesco d’Ubertino Verdi il Bachiacca (Borgo San Lorenzo 1494 – Firenze 1557)

Tobia e l’angelo



Andrea Vaccaro (Napoli 1604 – Napoli 1670)

Tobia parte accompagnato dall'angelo



Tobia e l'angelo
Rodez, Cathédrale Notre-Dame de l'Assomption



Adam Elsheimer (Francoforte sul Meno 1578 – Roma 1610)
Tobia e l'angelo



Dirck Jaspersz van Baburen (Wijk bij Duurstede [Utrecht], 1595 ca. – Utrecht, 1624)
Tobia e l'angelo



Tobia e l'angelo
Saint Quentin, Musée des Beaux-Arts Antoine Lécuyer

Tobia 6

[1] Il giovane partì insieme con l'angelo, e anche il cane li seguì e s'avviò con
loro. Camminarono insieme finché li sorprese la prima sera; allora si
fermarono a passare la notte sul fiume Tigri. [2]Il giovane scese nel fiume
per lavarsi i piedi, quand'ecco un grosso pesce balzando dall'acqua tentò di
divorare il piede del ragazzo, che si mise a gridare. [3]Ma l'angelo gli disse:
"Afferra il pesce e non lasciarlo fuggire". Il ragazzo riuscì ad afferrare il
pesce e a tirarlo a riva.


THObIE





Georg Pencz (1500 ca. – Lipsia 1550
Tobia cattura un grosso pesce, 1543
incisione, cm 63 x 10,1







Tobia e l'angelo sulle rive del fiume Tigri
vetrata policroma
Troyes, Eglise Saint Jean-Baptiste



Neri di Bicci (sec XVI)
L'arcangelo Raffaele tiene per mano Tobia
New York, Metropolitan Museum of Art



Andrea del Sarto (Firenze 1486 – Firenze 1530
Tobia e l'angelo, 1512
Vienna, Kunsthistorische Museum



Alessandro Bonvicino detto il Moretto da Brescia (Brescia 1492/1495 - Brescia 1554)

Tobia cattura il pesce sul fiume Tigri



Tiziano Vecellio (Pieve di Cadore 1488/1490 – Venezia 1576)
Tobia e l'angelo, 1512-1514
olio su tavola, cm 170 x 149
Venezia, Gallerie dell'Accademia



Giovanni Girolamo Savoldo (Brescia 1483 ca. – Venezia post 1548)
Tobia e l'angelo, 1542
olio su tela, cm 96 x 126
Roma, Galleria Borghese



Tiziano Vecellio (Pieve di Cadore 1488/1490 – Venezia 1576)
Tobia e l'angelo, 1540-1545
olio su tela, cm 193 x 130
Venezia, Madonna dell'Orto, Cappella Vendramin



Adam Elsheimer (Francoforte sul Meno 1578 – Roma 1610)
Tobia e l'angelo
Roma, Collezione Don Marcello Massarenti



Adam Elsheimer (Francoforte sul Meno 1578 – Roma 1610)
Tobia e l'angelo
Londra, National Gallery



Adam Elsheimer (Francoforte sul Meno 1578 – Roma 1610
Tobia e l'angelo, 1602
Francoforte, Museo Storico



Adam Elsheimer (Francoforte sul Meno 1578 – Roma 1610)

Tobia e l'angelo



Adam Elsheimer (Francoforte sul Meno 1578 – Roma 1610)

Tobia e l'angelo



Adam Elsheimer (Francoforte sul Meno 1578 – Roma 1610)
Tobia e l'angelo



Pieter Lastman (Amsterdam 1583 – Amsterdam 1633)

Tobia cattura il pesce



Andrea Vaccaro (Napoli 1604 – Napoli 1670)

Tobia cattura il pesce



Andrea Vaccaro (Napoli 1604 – Napoli 1670)
Tobia cattura il pesce, 1640 ca.



Claude Lorrain (Chamagne 1600 – Roma 1682)
Paesaggio con Tobia e l'angelo
olio su tela, cm 113 x157
San Pietroburgo, Ermitage



Salvator Rosa (Napoli 1615 – Roma 1673)
Paesaggio con Tobia e l'angelo, 1670 ca.
olio su tela, cm 121 x 175
Strasburgo, Museo di Belle Arti



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)
Tobia e l'angelo catturano il pesce, 1649-1650
incisione, cm 170 x 161
Dresda, Kupferstich-Kabinett



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)
Tobia e l'angelo
Berlino, Gabinetto delle Stampe



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)
Tobia e l'angelo



Ferdinando Bol (Dordrecht 1616 – Amsterdm 1680)
Tobia sulla riva del Tigri, 1650/52
disegno a penna, cm 21 × 29
Copenaghen, Museo Statens Museum for Kunst



Giuseppe Zais (Forno di Canale 1709 – Treviso 1781)
Paesaggio con Tobia e l'angelo
olio su tela, cm 72 x 96
Venezia, Gallerie dell'Accademia



Scuola italiana, 1800

Tobia e l'angelo



Tobia e l'angelo
Bottega campana, sec. XVIII
Galtelli (NU), Cimitero Comunale



Tobia con il pesce
Moret-sur-Loing, Chiesa Notre-Dame



Versailles, Eglise Notre-Dame

Tobia 6

[4]Gli disse allora l'angelo: "Apri il pesce e togline il fiele, il cuore e il
fegato; mettili in disparte ma getta via gli intestini. Infatti il suo fiele, il
cuore e il fegato possono essere utili medicamenti". [5]Il ragazzo squartò il
pesce, ne tolse il fiele, il cuore e il fegato. Arrostì una porzione del pesce e
la mangiò; l'altra parte la mise in serbo dopo averla salata. [6]Poi ambedue
ripresero il viaggio, finché non furono vicini alla Media.
[7]Allora il ragazzo rivolse all'angelo questa domanda: "Azaria, fratello, che
rimedio può esserci nel cuore, nel fegato e nel fiele del pesce?". [8]Gli
rispose: "Quanto al cuore e al fegato, ne puoi fare suffumigi in presenza di
una persona, uomo o donna, invasata dal demonio o da uno spirito cattivo,
e cesserà da lei ogni vessazione e non ne resterà più traccia alcuna. [9]Il fiele
invece serve per spalmarlo sugli occhi di chi è affetto da macchie bianche;
si soffia su quelle macchie e gli occhi guariscono".



Jacopo Vignali (Pratovecchio [AR] 1592 – Firenze 1664)
Tobia squarta il grosso pesce, 1622
olio su tela, cm 132,8 x 164,5
Lucca, Museo Nazionale di Palazzo Mansi



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)

Tobia squarta il grosso pesce



Lorenzo Lippi (Firenze 1606 - Firenze 1665)
Tobia squarta il grosso pesce
Firenze, Collezione privata



Tobia estrae il fegato e il fiele dal grosso pesce
Parigi, Chiesa Sainte Odile



Tobia squarta il grosso pesce
Dôle, Collégiale Notre-Dame

Tobia 6

[10]Erano entrati nella Media e già erano vicini a Ecbàtana, [11]quando Raffaele
disse al ragazzo: "Fratello Tobia!". Gli rispose: "Eccomi". Riprese: "Questa
notte dobbiamo alloggiare presso Raguele, che è tuo parente. Egli ha una figlia
chiamata Sara [12]e all'infuori di Sara non ha altro figlio o figlia. A te, come
parente più stretto, spetta il diritto di sposarla più di qualunque altro uomo e di
avere in eredità i beni di suo padre. È una ragazza saggia, coraggiosa, molto
graziosa e suo padre è una brava persona". [13]E aggiunse: "Tu hai il diritto di
sposarla. Ascoltami, fratello: io parlerò della fanciulla al padre questa sera, per
serbartela come fidanzata. Quando torneremo dalla città di Rage, celebreremo
le sue nozze. So che Raguele non potrà rifiutarla a te o prometterla ad altri; egli
incorrerebbe nella morte secondo la prescrizione della legge di Mosè, poiché
egli sa che prima di ogni altro spetta a te avere sua figlia.

Tobia 6

[16]Ma quello gli disse: "Hai forse dimenticato i moniti di tuo padre, che ti ha raccomandato di prendere in moglie una donna del tuo casato? Ascoltami, dunque, o fratello: non preoccuparti di questo demonio e sposala. Sono certo che questa sera ti verrà data in moglie. [17]Quando però entri nella camera nuziale, prendi il cuore e il fegato del pesce e mettine un poco sulla brace degli incensi. L'odore si spanderà, il demonio lo dovrà annusare e fuggirà per non farsi più vedere in eterno intorno a lei. [18]Poi, prima di unirti con lei, alzatevi tutti e due a pregare. Supplicate il Signore del cielo perché venga su di voi la sua grazia e la sua salvezza. Non temere: ella ti è stata destinata fin dall'eternità. Sarai tu a salvarla. Ella verrà con te e penso che da lei avrai figli che saranno per te come fratelli.



Tobia e l'angelo
Archivio patriarcale

Tobia 7

[12]Ma Tobia disse: "Non mangerò affatto né berrò, prima che tu abbia preso una decisione
a mio riguardo". Rispose Raguele: "Lo farò! Ella ti viene data secondo il decreto del libro
di Mosè e come dal cielo è stato stabilito che ti sia data. Abbi cura di lei, d'ora in poi tu
sei suo fratello e lei tua sorella. Ti viene concessa da oggi per sempre. Il Signore del cielo
vi assista questa notte, o figlio, e vi conceda la sua misericordia e la sua pace".
[13]Raguele chiamò sua figlia Sara e, quando venne, la prese per mano e l'affidò a Tobia
con queste parole: "Prendila; secondo la legge e il decreto scritto nel libro di Mosè lei ti
viene concessa in moglie. Tienila e, sana e salva, conducila da tuo padre. Il Dio del cielo
vi conceda un buon viaggio e pace". [14]Chiamò poi la madre di lei e le disse di portare un
foglio e stese l'atto di matrimonio, secondo il quale concedeva in moglie a Tobia la
propria figlia, in base al decreto della legge di Mosè. Dopo di ciò cominciarono a
mangiare e a bere. [15]Poi Raguele chiamò sua moglie Edna e le disse: "Sorella mia, prepara
l'altra camera e conducila dentro". [16]Quella andò a preparare il letto della camera, come le
aveva ordinato, e vi condusse la figlia. Pianse per lei, poi si asciugò le lacrime e le disse:
[17]"Coraggio, figlia, il Signore del cielo cambi in gioia il tuo dolore. Coraggio, figlia!". E
uscì.



Cavallino Bernardo (1616-1656 ca.)
Nozze di Tobia e Sara, 1640-1645
olio su tela, cm 130 x104
L'Aquila, Museo Nazionale d'Abruzzo



Carlo Dolci (Firenze 1616 – Firenze 1686)
Le nozze di Tobia e Sara, 1649 ca.



Felix Schadow (Berlino 1819 – Berlino 1861)
Nozze di Tobia e Sara



Felix Schadow (Berlino 1819 – Berlino 1861)

Nozze di Tobia e Sara



Eduard Ihlée (Kassel 1812 – Hessen-Nassau 1885)
Sposalizio di Tobia e Sara, 1842

Tobia 8

[1]Quando ebbero finito di mangiare e di bere, decisero di andare a dormire. Accompagnarono il giovane e lo introdussero nella camera da letto. [2]Tobia allora si ricordò delle parole di Raffaele: prese dal suo sacco il fegato e il cuore del pesce e li pose sulla brace dell'incenso. [3]L'odore del pesce respinse il demonio, che fuggì verso le regioni dell'alto Egitto. Raffaele vi si recò all'istante e in quel luogo lo incatenò e lo mise in ceppi. [4]Gli altri intanto erano usciti e avevano chiuso la porta della camera. Tobia si alzò dal letto e disse a Sara: "Sorella, àlzati! Preghiamo e domandiamo al Signore nostro che ci dia grazia e salvezza". [5]Lei si alzò e si misero a pregare e a chiedere che venisse su di loro la salvezza, dicendo: "Benedetto sei tu, Dio dei nostri padri, e benedetto per tutte le generazioni è il tuo nome! Ti benedicano i cieli e tutte le creature per tutti i secoli! [6]Tu hai creato Adamo e hai creato Eva sua moglie, perché gli fosse di aiuto e di sostegno. Da loro due nacque tutto il genere umano. Tu hai detto: "Non è cosa buona che l'uomo resti solo; facciamogli un aiuto simile a lui". [7]Ora non per lussuria io prendo questa mia parente, ma con animo retto. Dégnati di avere misericordia di me e di lei e di farci giungere insieme alla vecchiaia". [8]E dissero insieme: "Amen, amen!". [9]Poi dormirono per tutta la notte.



Tobia e Sara in preghiera



Jan Steen (Leida 1626 ca. - Leida 1679)
Tobia e Sara in preghiera

Tobia 10

[8]Compiuti i quattordici giorni delle feste nuziali, quelli che Raguele con giuramento aveva stabilito di organizzare per la propria figlia, Tobia andò da lui e gli disse: "Lasciami partire. Sono certo che mio padre e mia madre non hanno più speranza di rivedermi. Ti prego dunque, o padre, di volermi congedare, perché possa tornare da mio padre. Già ti ho spiegato in quale condizione l'ho lasciato".
[9]Rispose Raguele a Tobia: "Resta, figlio, resta con me. Manderò messaggeri a tuo padre Tobi, perché gli portino tue notizie". Ma egli disse: "No, ti prego di lasciarmi andare da mio padre". [10]Allora Raguele, alzatosi, consegnò a Tobia la sposa Sara con metà dei suoi beni, servi e serve, buoi e pecore, asini e cammelli, vesti, denaro e suppellettili.
[11]Li congedò in buona salute. A lui poi rivolse questo saluto: "Sta' sano, figlio, e fa' buon viaggio! Il Signore del cielo vi assista, te e tua moglie Sara, e possa io vedere i vostri figli prima di morire".
[12]Poi disse a Sara sua figlia: "Va' dai tuoi suoceri, poiché da questo momento essi sono i tuoi genitori, come coloro che ti hanno dato la vita. Va' in pace, figlia, e possa sentire buone notizie a tuo riguardo, finché sarò in vita". Dopo averli salutati, li congedò.
[14]Allora Tobia partì da Raguele in buona salute e lieto, benedicendo il Signore del cielo e della terra, il re dell'universo, perché aveva dato buon esito al suo viaggio.
Raguele gli disse: "Possa tu avere la fortuna di onorare i tuoi genitori tutti i giorni della loro vita".



miniatura 1477-1478
Codice Urbinate Latino 1
Vaticano, Biblioteca Apostolica



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)
Il ritorno di Tobia



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)

Il ritorno di Tobia



Andrea Vaccaro (Napoli 1604 – Napoli 1670)
Benedizione di Raguele a sua figlia Sara



Il ritorno di Tobia
Parigi, Chiesa St Jean-Baptiste de la Salle



Artista di scuola italiana sec. XVII-XVIII

La partenza di Tobia

olio su tela, cm 64,5 x 91



William-Adolphe Bouguereau (La Rochelle, 1825 – La Rochelle, 1905)
Il ritorno di Tobia

Tobia 11

[7]Raffaele disse a Tobia, prima che si avvicinasse al padre: "Io so che i suoi occhi si apriranno. [8]Spalma il fiele del pesce sui suoi occhi; il farmaco intaccherà e asporterà come scaglie le macchie bianche dai suoi occhi. Così tuo padre riavrà la vista e vedrà la luce". [9]Anna corse avanti e si gettò al collo di suo figlio dicendogli: "Ti rivedo, o figlio. Ora posso morire!". E si mise a piangere.[10]Tobi si alzò e, incespicando, uscì dalla porta del cortile. [11]Tobia gli andò incontro, tenendo in mano il fiele del pesce. Soffiò sui suoi occhi e lo trasse vicino, dicendo: "Coraggio, padre!". Gli applicò il farmaco e lo lasciò agire, [12]poi distaccò con le mani le scaglie bianche dai margini degli occhi. [13]Tobi gli si buttò al collo e pianse, dicendo: "Ti vedo, figlio, luce dei miei occhi!". [14]E aggiunse: "Benedetto Dio! Benedetto il suo grande nome! Benedetti tutti i suoi angeli santi! Sia il suo santo nome su di noi e siano benedetti i suoi angeli per tutti i secoli. Perché egli mi ha colpito, ma ora io contemplo mio figlio Tobia". [15]Tobia entrò in casa lieto, benedicendo Dio con tutta la voce che aveva. Poi Tobia informò suo padre del viaggio che aveva compiuto felicemente, del denaro che aveva riportato, di Sara, figlia di Raguele, che aveva preso in moglie e che stava venendo e si trovava ormai vicina alla porta di Ninive.



Franco de' Russ e Taddeo Crivelli
miniatura sec. XV
Bibbia di Borso d'Este



Jan Sanders van Hemessen (Hemishem [Anversa] 1500 ca. – Harlem 1575 ca.)
Tobia guarisce il padre, 1555
olio su tela, cm 172 x 140
Parigi, Musée du Louvre



Domenico Fetti (Roma 1588 – Venezia 1623)
*Tobia guarisce il padr*e *dalla cecità*, 1620-1623
olio su tela, cm 66.7 x 85
San Pietroburgo, Ermitage



Bernardo Strozzi (Genova 1581 – Venezia 1644)
Tobia mette il fiele del pesce sugli occhi del padre
Venezia, Chiesa San Zaccaria



Bernardo Strozzi (Genova 1581 – Venezia 1644)
Tobia mette il fiele del pesce sugli occhi del padre, 1630-1635
olio su tela, cm 146,1 x 223,5
New York, Metropolitan Museum



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)

Tobia guarito dalla cecità dal figlio



Antonio de Bellis (Napoli 1625 ca. - 1656)
Guarigione di Tobi dalla cecità
olio su tela, cm 76 x 103
Madrid, Museo del Prado



Tobia guarisce il padre dalla cecità
Rode, Cathédrale Notre-Dame



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)
Tobia guarisce il padre, 1636
Stuttgart, Staatsgalerie



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)
Tobia guarisce il padre, dalla cecità 1636
Stuttgart, Staatsgalerie



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)

Tobia guarisce il padre



Gioacchino Assereto (Genova 1600 – Genova 1649)
Tobia guarisce il padre dalla cecità, 1620 ca.
Marsiglia, Musée des Beaux-Arts



Andrea Vaccaro (Napoli 1604 – Napoli 1670)
Tobia guarisce il padre dalla cecità, 1640



Girolamo Toppa (Rocchette in Sabina 1636 – Roma 1711)

Tobia guarisce il padre con io fegato del pesce

olio su tela, cm 93,5 x 111, 5

Besançon, Montbéliard



Tobia guarisce il padre dalla cecità



Domenico Carella (Francavilla Fontana 1727 - Martina Franca 1813)
Tobia guarisce il padre dalla cecità
tempera su parete
Martina Franca (TA), Palazzo Ducale, Sala della Bibbia



Johan August Malmstrőm (Västra Ny församling [Svezia] 1829 - 1901)
Tobia guarisce il padre dalla cecità, 1889



Tobia guarisce il padre dalla cecità
Parigi, Chiesa Sainte Odile

Tobia 12

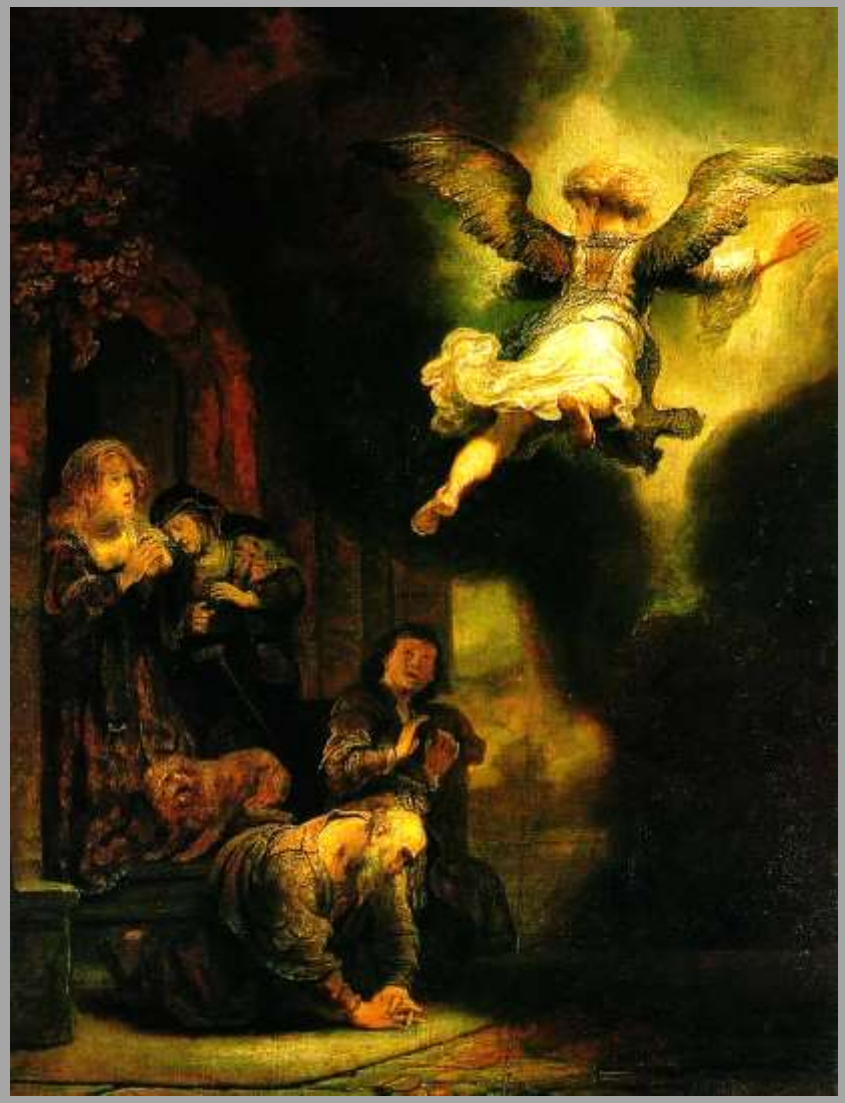
[16]Allora furono presi da grande timore tutti e due; si prostrarono con la
faccia a terra ed ebbero una grande paura. [17]Ma l'angelo disse loro: "Non
temete: la pace sia con voi. Benedite Dio per tutti i secoli. [18]Quando ero con
voi, io stavo con voi non per bontà mia, ma per la volontà di Dio: lui dovete
benedire sempre, a lui cantate inni. [19]Quando voi mi vedevate mangiare, io
non mangiavo affatto: ciò che vedevate era solo apparenza. [20]Ora benedite il
Signore sulla terra e rendete grazie a Dio. Ecco, io ritorno a colui che mi ha
mandato. Scrivete tutte queste cose che vi sono accadute". E salì in alto.
[21]Essi si rialzarono, ma non poterono più vederlo. [22]Allora andavano
benedicendo e celebrando Dio e lo ringraziavano per queste grandi opere,
perché era loro apparso l'angelo di Dio.



Pieter Lastman (Amsterdam 1583 – Amsterdam 1633)
Raffaele si congeda da Tobia e Tobi
Varsavia, Museo Nazionale



Giovanni Bilivert (Firenze 1585 – Firenze 1644)
L'arcangelo Raffaele rifiuta i regali di Tobia
Firenze, Galleria Palatina



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)
Partenza dell'angelo dalla casa di Tobia, 1637
olio su tavola, cm 52 x 68
Parigi, Museo del Louvre



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (Leida 1606 – Amsterdam 1669)
Partenza dell'angelo dalla casa di Tobia, 1641
incisione, cm 10,5 x 15,3
Roma, Istituto Centrale per la Grafica, Gabinetto Disegni e Stampe, Fondo Corsini



Salvator Rosa (Napoli 1615 – Roma 1673)
Commiato dell'angelo da Tobia
Chantilly, Musée Condé